

A. Z.

e ritornarli anche dopo con facilità al lavoro. L'abbondanza dei Tori migliora anch'essa la razza Bovina in numero ed in robustezza.

Tutte le utili istituzioni che si cominciano da base certa, con piccoli capitali, cointeressando la classe bisognosa che ha la forza anzi la potenza dell'opera, devono progredire in bene a comune vantaggio.

ITALIA

Firenze. Scrivono da Firenze alla Lombardia:

Era corsa voce che il marchese di Rudini in una circolare ai prefetti avrebbe spiegato i suoi intendimenti. Quando non avvenga più tardi, il che sembra ormai improbabile, ciò finora non s'è avverato. Io credo che il telegramma da lui diretto ai capi di provincia nel momento che assunse il potere possa bastare. Come già ieri vi notai, egli è per sé stesso un programma.

Intorno all'epoca della convocazione del Parlamento, corre stassera una versione, ch'io credo mio dovere segnalare.

Il governo aspetterebbe, per emanare il decreto in discorso, il momento in cui potesse esser sicuro di veder finito nella fase oggi incominciata il processo Lobbis, la cui piega a dir vero è tale da lasciar temere che non sieno sufficienti sette od otto giorni.

Non sarebbe adunque che ai primi di novembre che il pubblico ansioso potrebbe conoscere la data di convocazione del Parlamento.

— Leggiamo nell'Opinione:

Il segretario generale dell'interno non è ancor nominato. Si assicura che ne siano state offerte per telegramma le funzioni al comm. Marvasi, consigliere della Corte di Cassazione di Napoli.

Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento per l'ordinamento delle disposizioni riguardanti le imposte dirette.

Anche oggi, la Commissione nominata per esaminare il regolamento per l'esecuzione della legge della contabilità generale dello Stato, ha tenuta una lunga seduta.

— Leggiamo nel Diritto:

Crediamo che la Nazione di stamane sia in errore nello annunciare la partenza per Suez degli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura e commercio, poichè cadendo le feste per l'apertura dell'Istmo nelle giornate in cui si troverà aperta la Camera, abbiamo ragione di ritenere che anche i suddetti ministri si troveranno, come tutti gli altri, al loro posto.

— Leggiamo nel Corriere Italiano:

La Commissione incaricata dell'esame del regolamento per l'applicazione della nuova legge per la contabilità generale dello Stato da qualche giorno si riunisce ogni sera nella sala delle conferenze del ministero delle finanze.

Alle sedute assistono il ministro, il segretario generale, i capi di vari rami dell'amministrazione finanziaria, e varie notabilità di speciale competenza nella materia, fra le quali notiamo i signori Correnti deputato, Grifflini direttore della cassa di risparmio di Lombardia, commendatore Magliano, cav. Baravelli, ecc.

Pochi giorni or sono annunciammo che la Commissione di esame dei pareri delle Corti di Cassazione e Corti d'Appello sul progetto di Codice penale italiano era stata composta dai signori comm. Bersani, comm. Martinelli e avvocato Criscuolo (segretario).

Ora il novello guardasigilli nel fine di rendere anche più pronto ed efficace il lavoro della Commissione anzidetta, vi ha aggiunto un altro operoso componente, cioè, il comm. Giacomo Costa, che, come annunciammo ieri, è stato chiamato come capo del gabinetto, ed a coadiuvare il ministro in vari importanti lavori legislativi.

L'Italia fa un cenno sommario del progetto di legge sulla responsabilità ministeriale che l'on. Ferraris si proponeva di presentare alla Camera; e dopo averne riferite le principali disposizioni, osserva che codesto progetto, per quanto ispirato ad idee molto popolari, sarebbe un grande impaccio all'amministrazione della cosa pubblica, e non farebbe altro che porre i ministri, non sotto una, ma sotto cento spade di Damocle.

L'Italia crede, o con molta ragione, che la responsabilità ministeriale non possa risiedere altrove che nei voti della Camera, con l'obbligo ai ministri di rispondere al pari di qualsiasi cittadino dei delitti comuni che commetterebbero. Pretendere di fare una legge per tutti i casi speciali, è una utopia, che nessuno Stato d'Europa ha potuto fin qui convertire in un fatto.

Fra molte importanti riforme recentemente adottate dal Ministero dei Lavori Pubblici o in via d'esser messe in pratica, notiamo le seguenti:

È stato adottato, ed è severamente mantenuto, anche per i lavori delle strade ferrate, il sistema dei pubblici incanti; sicchè non si accettano più offerte a partito privato. Questo nuovo sistema, di cui ciascuno facilmente intende l'utilità e la moralità, è già stato messo in opera per la strada ferrata della Liguria.

Si prepara un decreto, pel quale si stabiliscono le norme per l'ammissione nel corpo del genio civile. Nessuno sarà più ammesso, se non per concorso, non per titoli, ma per esame. Questa regola

sarà applicata, crediamo, a tutti gli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Si è sottoposto a studi ed investigazioni severe tutto quello che si riferisce alla costruzione e al servizio delle strade ferrate; particolarmente le liguri e le calabro-sicule sono, crediamo, oggetto di speciali inchieste.

Si studia se qualche cosa sia da mutarsi nell'ordinamento del genio civile provinciale; ed a tale effetto si sono dimandate e ottenute dai prefetti informazioni sull'andamento di quel servizio. Crediamo che importanti relazioni sieno già giunte al ministero dai capi di tutte le provincie; e che esse diano ragione a concludere che importanti modificazioni sieno necessarie. (Nazione).

— Leggiamo nella Nazione:

Alcuni giornali hanno attribuito alla gita del Principe Amedeo per Costantinopoli il significato di un atto poco benevolo del governo italiano verso il Vicerè d'Egitto.

È assolutamente contraria al vero questa interpretazione, e nessun atto del governo potrebbe giustificare.

Come tutti i principi che si sono recati o si recano in Egitto per assistere all'apertura dell'Istmo di Suez, anche il principe italiano ha compiuto un atto di cortesia e di convenienza visitando il Sultano. Nessuna ragione avrebbe potuto persuadere che egli non dovesse farlo; ed anzi il non farlo sarebbe stato come un segno che l'Italia si partiva da quella prudente riserva ch'essa ha sempre mantenuto nella dispiacevole vertenza fra il Sultano e il Kedive.

L'Italia non può e non deve pigliare nessuna parte in quel contrasto: essa ha interessi molto importanti da tutelare; e il governo, come rappresentante legittimo di quelli, deve evitare accuratamente tutto ciò che potesse dargli anche un'apparenza di parzialità soverchia. Crediamo che su questi principii si sia regolata la condotta politica del Conte Menabrea in quella importante questione; e crediamo che la voce dell'Italia, ascoltata con deferenza e rispetto da ambe le parti, abbia dato autorevoli consigli ad entrambi di moderazione e di prudenza.

È dunque infondata l'ipotesi che un atto di mera cortesia, com'è il viaggio del Principe Amedeo a Costantinopoli, possa accennare ad un sentimento ostile verso il Vicerè, col quale il governo italiano fu sempre, e continua ad essere nelle migliori relazioni.

ESTERO

Austria. Leggesi nella Correspondance Autrichienne:

Il signor Gladstone, primo ministro d'Inghilterra, è arrivato a Vienna per recarsi in Oriente.

— Si ha da Cracovia che il processo per l'affare delle carmelitane è chiuso e gli atti vennero trasmessi al tribunale distrettuale.

— La Stampa Libera pubblica col titolo Una ammonizione il seguente carteggio dalla Dalmazia:

«Lettere private dai confini militari accennano a tenebrose macchinazioni che si connettono colla rivolta delle Bocche di Cattaro. Si è formata colla una congiura contro il regime civile che si vuole introdurre, e si vociferava che la prima vittima designata dai cospiratori sia il nuovo bano, barone Rauch. Si aggiunge che grande quantità di armi e di munizioni fu importata da paese ignoto e da ignoti agenti nei confini militari; si nomina anche il capo militare, che a suo tempo assumerà la direzione del moto. Queste trame avrebbero molti fautori anche ad Agram, particolarmente fra gli avversari dell'unione coll'Ungheria.»

Francia. Scrivono da Parigi al Secolo:

Non ebbi occasione di telegrafarvi per la dimostrazione d'oggi, essendo completamente abortita. Stamane ha piovuto a dirotto: ora sono le tre pomeridiane e qualche migliaio di blouses stanno sulla piazza della Concordia alla quale affluiscono altri curiosi. Del resto la città ha il suo solito aspetto.

Una ventina di deputati si recarono stamane al Corpo legislativo per essere al corrente degli avvenimenti.

La grande maggioranza non vuol saperne di rivoluzione, e il Rappel e la Réforme in questi giorni hanno perduto molto del loro prestigio. Tutti li trovano esagerati. Fino ad ora, oggi, la Réforme non è comparsa. Si dice dipenda ciò da mancanza di stampatori abbastanza audaci da osar di assumere le responsabilità di un articolo di Lissagaray.

Le parodie giacobine dei signori Lefrancs, Brionne e compagnia hanno disgustato la generalità.

Ha fatto furore un numero del Figaro di ieri per una serie di amenità politiche a carico degli irconciliabili da Victor Hugo a Rochefort e Budaill che empiono tutto il foglio sotto il titolo: Journal officiel de demain (sans garantie du gouvernement) — Apre il fuoco un proclama di Napoleone ai Francesi, chiude una sequela di decreti e di combinazioni ministeriali le più disperate e di promozioni e di premii che eccitano il riso.

Tutti i soldati, non solo di Parigi, ma anche dei sobborghi, erano consegnati in quartiere.

Germania. A quanto scrivono da Monaco alla Liberté, il matrimonio del re Luigi II colla granduchessa Maria Alexandrowna di Russia è bello

e deciso. È questo il motivo per cui il re e la regina del Wurtemberg, zia questa della fidanzata, si recarono gli scorsi giorni a Monaco. Tal matrimonio ha un'incontrastabile importanza.

— Due cose sono specialmente da notare nella stampa austro-tedesca.

La prima è un vero rinfocolarsi delle aspirazioni unitarie; il sig. Froebel, direttore della Süddeutsche Presse si fa portavoce dichiarato di quelle aspirazioni. La seconda è il progresso sempre crescente dell'accordo austro-ceco; il Pokrok, uno dei campioni più accaniti del partito nazionale di Boemia, dice del partito austro-tedesco queste parole: «Ci acciameo un pregio di riconoscere i meriti e la buona volontà di quel partito il quale finalmente tenta l'accordo.»

Spagna. La insurrezione federalista in Spagna è proprio terminata. Dopo la difesa di Valenza, agli insorti restava come ultimo baluardo Bajir. I cacciatori d'Alcolea si sono impadroniti di questa piazza.

Turchia. Leggesi nella Patrie:

Ci si fa sapere che il governo turco ha fatto eseguire numerosi arresti nell'Erzegovina e in Albania. Ha per metà le mani sui capi d'una sommossa che doveva abbracciare queste due provincie, e che corrispondeva a quella di Cattaro. Questi caporioni furono condotti nella fortezza di Giannina.

Il loro arresto ha fatto scoprire vari importanti depositi d'armi e di munizioni venuti dal di fuori.

Ha pure fornita la certezza dell'esistenza d'un movimento panslavista a cui avrebbero dovuto partecipare, indipendentemente dal circolo di Cattaro, la Bosnia, l'Erzegovina, l'Albania, la Serbia e il Montenegro.

Dai rapporti inviati a Costantinopoli risulta che la situazione si sarebbe migliorata, ma se dessa s'avesse a modificare, avrebbe luogo un'azione combinata da parte dell'Austria e della Porta, le quali si sono tosto legate mediante una convenzione, a termini della quale verrebbe tosto riunito un corpo d'armata sulla frontiera ungherese ed un altro sulla frontiera ottomana.

Queste forze agirebbero con un vigore decisivo per arrestare una insurrezione generale, che se avesse a prender piede, potrebbe aprire la questione d'Oriente e compromettere la pace d'Europa.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

FATTI VARI

AVVISI MUNICIPALI

N. 10331 — XV

Avviso di concorso

A tutto il giorno 1° dicembre 1869 è aperto il concorso ad otto posti da conferirsi a donzelle da mantenersi ed educarsi a spese della Commissaria Uccellis presso l'Istituto Provinciale di educazione femminile denominato Collegio Uccellis di Udine.

Per essere ammesso fra le donzelle della Commissaria si richiedono a termini dell'art. IX del Regolamento 14 1868 approvato dall'Onorevole Deputazione Provinciale i seguenti requisiti:

- a) legittimità dei natali,
- b) l'età dagli 8 ai 12 anni,
- c) una buona costituzione fisica, avere subito la vaccinazione con buon esito, ovvero avere superato il vajuolo naturale,
- d) la prova mediante certificato del Sindaco che nulla sussista contro l'onestà della famiglia,
- e) essere nata di genitori domiciliati almeno da dieci anni nella provincia di Udine.

Le aspiranti, o chi per esse, produrranno inoltre tutti quei titoli che riputassero comprovare qualche loro speciale attitudine.

La scelta è di competenza della Giunta Municipale, sentito il parere del Probo Viro amministratore, in base ai titoli e con riguardo alle disgraziate condizioni della famiglia, ai servizi resi alla patria dai genitori, ed ai saggi di attitudine ad approfittare della educazione, e cadrà per la maggior parte a favore delle donzelle della provincia e per la minore a vantaggio di quelle del Comune, in modo però che queste ultime, comprese quelle che attualmente trovansi presso la Commissaria, non devono essere meno di cinque.

Le donzelle graziate avranno diritto all'insegnamento elementare e magistrale, nonché del canto corale, della ginnastica e della lingua francese e saranno ammesse ai rami di studio libero, il tutto in conformità allo Statuto del Collegio Provinciale Uccellis.

Le donzelle, salvo il caso di matrimonio, rimarranno nel Collegio fino a che abbiano compiuto il corso di educazione prescritto, dopo di che saranno restituite alle rispettive famiglie.

Esse inoltre a matrimonio contratto percepiranno dalla Commissaria una dote commisurata alle forze della sostanza Uccellis.

Le donzelle graziate dovranno in tutto e per tutto sostare alle prescrizioni stabilite dal Regolamento 14 marzo 1868 della Commissione Uccellis.

I concorsi dovranno essere insinuati in tempo utile al protocollo municipale col mezzo di regolare istanza corredata da documenti autentici comprovanti il possesso dei requisiti voluti per l'ammissione.

Dal Municipio di Udine

il 28 ottobre 1869

Il Sindaco
G. GROPLERO

N. 9707.

Avviso d'asta

In dipendenza alla consigliere deliberazione 1 luglio 1869 dovendosi procedere alla costruzione di un ponte di ferro sulla roggia ai Casali di Vat giusta il progetto dell'Ingegnere d'Ufficio,

si invitano

coloro che volessoro aspirare alla pubblica asta che avrà luogo nell'Ufficio Municipale nel giorno 9 novembre p. v. alle ore 12 meridiane.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione della candela vergine e verrà aperta sul dato regolamento di L. 834.42.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di L. 85, ed il deliberatario dovrà garantire i patti del contratto mediante una benevola cauzione di L. 250.

Il termine entro cui dovranno essere portati a termine i lavori, è stabilito in giorni 50 decorribili da quello della regolare consegna, ed il pagamento del prezzo seguirà in tre rate uguali, di cui due in corso di lavoro, e l'ultima a collaudo approvato.

Il capitolato d'appalto e le altre pezze del progetto sono ostensibili nelle ore d'ufficio presso la Segreteria Municipale.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera, è fissato in giorni cinque, che avranno il loro espiro alle ore 12 meridiane del 14 novembre 1869.

Le spese d'asta e di contratto, comprese le tasse d'ufficio, stanno a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale,

Udine li 26 ottobre 1869

Il Sindaco

G. GROPLERO

Per la leva militare nel Distretto di Udine si fece ieri e l'altro ieri l'estrazione davanti la Commissione speciale. I giovani coscritti lietamente si apprestano a compiere il proprio dovere di cittadini.

L'esame del Segretario cominciò nel giorno 28 corrente, e sta per compiersi. Per gli studj fatti dagli aspiranti sotto abili maestri è a sperarsi che molti riceveranno la patente. Così, un po' alla volta, l'amministrazione de' nostri Comuni potrà migliorare.

È ora di Anirla. Gli abitanti del Borgo Aquileja si lamentano, ed hanno ragione. Fino a quando si abuserà della nostra pazienza? Cosa fa l'Impresa costruttrice per la sistemazione di questa benedetta Chiavica? È questo il modo con cui sono tutelati i nostri interessi? Ecco le sacramentali domande che si ripetono per le bocche d'ognuno giornalmente. E davvero essi hanno millanta ragioni. Non contenta quest'Impresa da quasi un anno aver messo sottosopra la Borgata con mucchi di terra e materiali, precluso sconsigliatamente il libero adito alle abitazioni, lesa negli interessi vitali vari eserciti, ora, a miglior coronamento dell'opera, ha tramutato in padule e pozzanghera le brevi striscie di marciapiedi graziosamente accordate pel passaggio. Brava l'Impresa, e bravissimo qualcun altro!

In paesi meno barbari dei nostri, prendiamo a mò d'esempio quelli dei Calmucchi o dei Tartari, si ha ragione di credere che avrebbero se non ultimato il lavoro, ma almeno condotto a buon punto, ed avrebbero usato maggiori attenzioni e cure agli abitanti frontisti.

Cresimmo quanto lo vogliamo lavoro di pubblica utilità, ma nell'attuazione poniamo un riguardo alle adjicenze.

Noi facciamo queste osservazioni a chi maggiormente gli tocca d'avvicino, pronti sempre se non soddisfatti di ritornare alla carica con maggior lena.

Un abitante di borgo Aquileja.

Una giovine, che rientrava dal territorio austriaco nel territorio italiano, veniva interrogata dalle nostre guardie doganali presso Visinale se avesse generi di contrabbando. Alla risposta negativa ch'ella diede, le Guardie la invitarono ad entrare nell'Ufficio per essere visitata: ma la visita non ebbe luogo, perchè diversi individui che sembravano in compagnia di quella giovine, retrocessero sino dove essa era trattenuta, ed impegnarono una zuffa con le Guardie. A uno di quegli individui toccò un calcio in parte assai delicata del corpo, ed una Guardia fu leggermente ferita, mentre la giovine, abbandonata due sacchetti di sale, riuscì a svignarsela.

Arresti. La cronaca delle furfanterie non è scarsa di fatti nemmeno nella nostra Provincia; però, non volendo noi rattristarci col narrarli tutti, ne diremo solo quanto basta per far capire come l'Autorità di P. S. stia vigile, e come utile si renda ognora più e veramente benemerita l'Arma dei R. Carabinieri. Così a Fagnola, giorni fa, furono arrestati due individui di Moruzzo che avevano rubato alcuni chilogrammi di lana; a Rubignacco avvenne un furto di anitre e polli d'India; a Pordenone un Tizio rubò un cavallo e un carretto appartenenti a Giovanni Fantini; a Spilimbergo venne arrestato un individuo di Mortegliano già condannato a sedici giorni di carcere per contrabbando; a Codroipo fu arrestato un tale, che aveva ferito il proprio fratello; a Pordenone si arrestò un questuante valido al lavoro nativo di Mortegliano, e condannato più volte per egual titolo e per oziosità. Altri arresti di oziosi e vagabondi vennero operati nei vari Distretti della Provincia.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri Saluzzo.

1. Marcia nell'opera «La Muta di Portici» Auber.
2. Cavatina nell'opera «L'Assedio di Leida» Petrella.
3. Variazioni nel «Carnevale di Venezia» Paganini.
4. Walzer «Pardon de Ploermel» Strauss.
5. Potpourri sull'opera «Faust» Gounod.
6. Mazurka. Trapani.

Ferrovie dell'Alta Italia. Ricorrendo nel giorno di lunedì 1° prossimo novembre la solennità di Ognissanti, l'amministrazione ha disposto che i biglietti di andata e ritorno festivi che saranno distribuiti alle stazioni a ciò facoltizzate, a cominciare dall'ultimo treno di sabato 30 corrente siano validi per il ritorno sino al secondo treno di martedì 2 novembre col quale si possa compiere il viaggio sino alla stazione destinataria.

Incudine, o martello. Troviamo nella *Triester Zeitung*, che la prende da un altro giornale tedesco, una singolare confessione, la quale manifesta le intenzioni dei Tedeschi dell'impero. La notiamo come una curiosità.

Secondo quei fogli, la parità di trattamento tra le diverse nazionalità dell'impero austriaco è un bel sogno. D-fatti i popoli, e tra questi in singolar modo gli Italiani, se ne sono accorti! Bisogna essere martello od incudine. Il martello devono essere i Tedeschi, sotto pena che l'Austria altrimenti rimanga disfatta. Come martello, essi batteranno non soltanto gli Italiani del Trentino e del Litorale, ma tutti gli Slavi, sebbene questi ultimi sieno una maggioranza presi tutti assieme.

Non hanno mai pensato i Tedeschi dell'Austria che un sì piccolo martello per una sì grande incudine corre rischio di spezzarsi?

I pochi Tedeschi dell'Austria, o devono assimilarsi i molti non Tedeschi, o devono conculcarli; ma non riusciranno né all'una cosa, né all'altra, se i molti sono decisi a non lasciarsi sopraffare. Riusciranno, invece che a formare uno Stato compatto, a disfare l'Austria. Oppure dovranno farla tutta suddita della Germania. Era la politica di Scherning di mettere l'Austria alla testa della Germania, appunto per fare un martello grosso, il quale potesse battere i diciotto milioni di Slavi, i Magiari, i Rumeni, gli Italiani dell'impero. Però i Tedeschi compresero, che anch'essi sarebbero stati sudditi della soldatesca non tedesca, divenuta loro martello in mano del supremo imperante. Ora non c'è più da scegliere. O bisogna disfare l'Austria coll'aggregarsi alla Prussia per essere abbastanza Tedeschi da battere le altre nazionalità o lasciarle vivere come tali in un largo federalismo, appunto come fa la Svizzera, citata dalla *Triester Zeitung*.

I giornali di Vienna provano con sapienti discorsi, che anche i Magiari sono i meno del Regno di Ungheria, dove sono martello per gli Slavi, i Rumeni ed i Sassoni. Che significa ciò, se non che tutti e due i martelli corrono rischio di spezzarsi? Non vediamo noi ora, che il Governo austriaco, per martellare i Morlacchi di Cattaro, ha dovuto chiedere la neutralità al potente principe del Carnagora, ed aiuto ai Turchi? Non vediamo, che se adopera i Tedeschi per martellare i Trentini, ha poi bisogno degli Slavi per martellare gli Italiani del Litorale? E questi Slavi, martellati alla loro volta, non si avvedranno un giorno, che non torna conto ad essi di essere vicendevolmente incudine e martello in mano d'altri? Invece di essere martello in mano del centralizzatore di Vienna, non comprenderanno che sarà meglio essere martello in mano propria, non per martellare i più deboli, ma per martellare d'accordo con questi chi li martella ora?

In mal punto adunque i Tedeschi dell'Austria hanno cavato fuori e diffuso nei loro giornali la teoria del martello e dell'incudine, e detto che vogliono battere fino alla distruzione le altre nazionalità dell'impero. È un martello che corre rischio di frangersi; e basta leggere di seguito i giornali di Vienna per accorgersi che questo pericolo c'è. Valeva meglio essere giusti con tutti ed avere una politica conseguente, che sia quella di tramutare l'impero in una larga ed acconsentita federazione di libere nazionalità. I Tedeschi dell'Austria non poterono finora essere martello, se non perchè altri popoli si lasciarono adoperare a quest'uso. Ora, invece di essere martello, potranno diventare incudine, passando prima per il caos austriaco, come disse testè un giornale di Vienna, vedendo l'opera contraddittoria delle *Diete cisleitane*.

AVVISO LIBRARIO

La Libreria di Antonio Nicola in Udine Piazza Vittorio Emanuele si trova provvoluta di Libri scolastici tanto per le Scuole Ginnasio-Liceale, Tecniche, come per le Scuole Elementari.

Teatro Nazionale. Questa sera comico meccanico trattenimento di *Marionette* diretto dall'artista Antonio Reccardini. Si rappresenta: *Il Dissoluto Don Giovanni Tenorio* ovvero *Il Gran Convitato di Pietra*, con ballo nuovo.

CORRIERE DEL MATTINO

(Nostra corrispondenza)

Firenze 29 ottobre.

(K) Il solo fatto che a questi giorni si è veduto il signor Landau a Firenze ha dato origine alla

voce che il ministro delle finanze stia trattando un nuovo affare con la Casa Rothschild di cui il Landau è rappresentante. Le mie informazioni non mi pongono in grado di confermarvi questa notizia, la quale finora si appoggia a un fondamento abbastanza meschino. In ogni modo, domenica prossima il ministro delle finanze, come ha già avuto occasione di dirvi, deve tenere agli elettori di San Lorenzo un discorso in cui esporrà le sue idee finanziarie ed i mezzi coi quali intende di condurre a buon fine il suo piano; e in quell'occasione, se vi è qualche cosa di vero nella voce che vi ho menzionata, egli non mancherà certamente di tenerne parola.

Il pubblico continua ad assistere numeroso allo svolgimento del processo Lobbia e compagni, benchè l'interesse di questo processo, dopo che il Lobbia si è ritirato insieme ai suoi difensori, sia in parte scemato. Per ora continua l'esame degli imputati, in seguito al quale verrà quello dei testimoni, fra i quali figurano, oltrechè il generale di Pettinengo, i generali Cucchiari, Robilant, Corte, Fabrizio e Brignone. Come vedete, il processo assumerà proporzioni eccezionali e si ritiene generalmente che esso non potrà venire ultimato prima dell'8 o del 10 del mese venturo.

I lettori della *Gazzetta ufficiale* vanno ogni giorno cercando per le colonne di essa il decreto che stabilirà il giorno della riapertura del Parlamento; ma finora le loro ricerche non sono state coronate da alcun risultato. Non dubitate però che la pubblicazione di questo decreto avverrà in tempo abbastanza perchè la Camera possa essere unita non più tardi del 20 novembre.

Un esito eguale a quello che ottengono i lettori della *Gazzetta ufficiale*, hanno quelli che vanno cercando la nomina del nuovo segretario agli interni. Finora questo segretario è irripetibile, e se il dovere di cronista non mi ponesse nell'obbligo di tener conto di tutte le voci che corrono, mi dispenserei volentieri dal dirvi che il candidato a quel posto è oggi il duca di Gela, genero del Menabrea, perchè sono persuaso che anche questa candidatura avrà la sorte delle altre, le quali appena sorte si sono eclissate.

Si conferma da più parti la voce che il generale Garibaldi intenda di passare sul continente agli ultimi del prossimo mese, desiderando di assistere all'inaugurazione del monumento di Savonarola a Firenze. Il deputato Ricciardi desidererebbe che il generale si recasse a Napoli per l'8 dicembre, giorno in cui si aprirà l'anti-concilio, e che assumesse la presidenza onoraria di quell'assemblea.

S. M. il Re è positivo che partirà alla volta di Napoli alla metà di novembre. Il comando di quel dipartimento marittimo ha pubblicato l'ordine del giorno per il modo con cui sarà festeggiato il fausto avvenimento del parto di S. A. R. la sposa del Principe Ereditario. I forti della città spareranno 400 colpi di cannone, e 51 la fregata la *Formidabile* ancorata in quel porto. Ma ben più importanti di questi festeggiamenti ufficiali, sono le dimostrazioni che preparano i napoletani per festeggiare quel giorno.

Oggi si diceva che doveva arrivare da Milano a Firenze S. A. I. il principe Napoleone; ma mi consta da buona fonte che il principe debba proseguire invece direttamente il suo viaggio a Parigi, ove sarebbe stato chiamato da un dispaccio del suo imperiale cugino.

Dal ministero della marina è stato spedito all'arsenale di Venezia l'ordine di affrettare il compimento e l'armamento del *Vittore Pisani* il quale è destinato a un viaggio di circumnavigazione.

Il passaggio per l'Italia della valigia supplementare delle Indie continua con molta celerità e precisione. Basta che Fell non venga fuori con qualche nuovo scapuccio!

Sul processo Lobbia, la *Gazz. di Venezia* reca questo dispaccio particolare da Firenze, 29:

Il pubblico è immenso; ondosi i testimoni; Burei ha dichiarato che Lobbia ebbe notizia della lettera di Brenna dopo l'attentato. Dice l'affare delle ricevute essere una storiella inventata a suo danno; non le vide mai; egli consegnò solo alcuni appunti riguardanti l'amministrazione della Camera, dietro promessa che non sarebbero mai usciti dalle mani del Lobbia.

Eller consegnò la lettera di Brenna a Cucchi, credendo fare il suo dovere; non pretese mai alcun compenso; le ricevute esistevano; egli le ebbe da Burei, poi le restituì. Viene richiamato il testimonio Burei, il quale lo smentisce e dice di non essere stato giammai alla Cassa Regia a riscuotere per conto Fambri.

Continua l'audizione dei testimoni.

Una lettera particolare, scrive la *Liberté*, annunzia che il viaggio dell'imperatore d'Austria a Gerusalemme è cosa decisa.

Il partito clericale in Francia cerca d'influenzare l'imperatore per decidere l'imperatrice a fare lo stesso pellegrinaggio.

Dispaoci telegrafici

AGENZIA STEFANI

Firenze, 29 ottobre

Cagliari, 28. Un carteggio da Tunisi al *Corriere di Sardegna* reca: Il Kasnadar fece sequestrare 25 mila lire indirizzate a due italiani. Il console protestò.

Una nota di Menabrea constatata da buona fede delle potenze per l'esecuzione del decreto di Bey, relativo alla commissione finanziaria.

Vienna, 29. La *Nuova stampa* dice, che rapporti del governatore della Dalmazia constano che gli insorti continuano a ricevere rinforzi dal Montenegro e dall'Erzegovina. Il ministero degli esteri avrebbe quindi domandato alla Porta il permesso di passare la frontiera.

Madrid, 28. In una riunione particolare, tutti gli unionisti, eccettuati due, votarono contro il duca di Genova. Ulloa ed altri otto dichiararono che voterebbero pel duca, dopochè il governo abbia fatto dei passi per trovare un re maggiorenne e qualora si dovesse scegliere tra il duca di Genova e la repubblica.

Tre ministri Topete, Silvela e Ardanas e i signori Rios Rosas, Calderon, Tollantes, San Cruz, Armigo, Canosas, Azola, Salaverra e tutti gli altri uomini di Stato protestarono contro la continuazione dell'attuale stato provvisorio.

Il partito radicale accettò la scelta del duca di Genova. Assicurasi che Topete e altri due ministri unionisti si ritireranno se le Cortes accettano il duca di Genova.

Costantinopoli, 28. L'imperatore d'Austria è arrivato a mezzogiorno, ricevette a bordo la visita del Sultano, e discese a D.Mabagsche. Una grande folla gli andò incontro. Stasera la città è illuminata.

Vienna, 28. Cambio su Londra 123.

Parigi, 28. La *Patrie* dice che i tre grandi comandi di Tolosa, Tours, e Lilla saranno soppressi e si conserveranno soltanto i comandi di Parigi, Lione e Nancy. — La *France* conferma che la stampa continuerà a godere d'una libertà illimitata.

Situazione della Banca. Aumento: portafoglio milioni 25, biglietti 13 1/4, tesoro 7 1/2. Diminuzione: numerario 3 1/2, anticipazioni 3 2 1/2, conti particolari 1 1/2.

Notizie di Borsa

	PARIGI	27	28
Rendita francese 3 0/0		71.65	71.85
italiana 5 0/0		53.70	54.15
VALORI DIVERSI			
Ferrovie Lombardo Venete	526.	527.	—
Obbligazioni	237 50	238.	—
Ferrovie Romane	48.	50.	—
Obbligazioni	128.	128.	—
Ferrovie Vittorio Emanuele	149.	150.	—
Obbligazioni Ferrovie Merid.	156 50	157 25	—
Cambio sull'Italia	4 7/8	4 7/8	—
Credito mobiliare francese	207.	210.	—
Obbl. della Regia dei tabacchi	425.	426.	—
Azioni	620.	625.	—

FIRENZE, 29 ottobre

Rend. fine mese (liquidazione) lett. 56.77; den. 56.72 novembre 56.85-56.82; Oro lett. 20.86, d. 20.85; Londra, 3 mesi lett. 26.20, den. 26.15; Francia 3 mesi 104.60; den. 104.40; Tabacchi 448.—; —; —; Prestito nazionale 79.95 a 79.85 Azioni Tabacchi 649.—; 647.—; Banca Naz. del R. d'Italia 4950.

	VIENNA	28	29
Cambio su Londra	—	—	—
Consolidati inglesi	LONDRA	28	29
		93.1/2	93.1/2

TRIESTE, 28 ottobre

Amburgo	91.— a 90.65	Colon. di Sp.	—
Amsterdam	—	Metall.	—
Augusta	102.75-102.50	Nazion.	—
Berlino	—	Pr. 1860	94.—
Francia	49.10-48.95	Pr. 1864	—
Italia	46.45-46.30	Cr. mob.	241.— 241 75
Londra	123.50-123.25	Pr. Tries.	—
Zecchini.	5.87, 5.86	—	—
Napol.	9.87, 9.86	Pr. Vienna	—
Sovrane	12.45-12.43	Sconto piazza 4 3/4 a 5 1/2	—
Argento	121.35-121.15	Vienna	5 a 6

	VIENNA	28	29
Prestito Nazionale fior.		68.90	68.90
1860 con lott.		93.60	93.90
Metalliche 5 per 0/0	59.60	—	59.45
Azioni della Banca Naz.	709.—	707.—	—
del cred. mob. austr.	239.—	239.50	—
Londra	123.10	123.35	—
Zecchini imp.	5.87 5.10	5.89 5.10	—
Argento	120.85	121.25	—

Prezzi correnti delle granaglie

pratificati in questa piazza il 30 ottobre.

Frumento	lit. 1. 41.55	ad lit. 1. 42.20
Granoturco vecchio	6.25	6.60
nuovo	5.35	5.50
Segala	7.45	7.65
Avena al stajo in Città	8.70	8.80
Spelta	—	14.60
Orzo pilato	—	17.15
da pilare	—	9.25
Saraceno	—	6.60
Sorgorosso	—	4.25
Miglio	—	7.70
Lupini	—	6.—
Lenti Libbre 100 gr. Ven.	—	13.20
Fagioli comuni	9.40	10.40
carnielli e schiavi	41.70	43.—
Fava	12.—	14.50
Castagne lo stajo	10.—	11.50

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile
C. GIUSSANI Condirettore

Istituto privato Element. Tecnico.

Col giorno 3 novembre p. v. avrà luogo l'apertura dell'Istituto-Convitto Elementare e Tecnico De Paola esistente in Borgo Bersaglio. Si avvertono quindi tutti quei genitori che intendessero collocare

i loro figli nel suddetto Istituto, sia come convittori sia come esterni, di presentarsi per l'iscrizione entro il corrente ottobre forniti dei necessari documenti, onde procedere regolarmente com'è di dovere. Riguardo alla pensione, trattandosi d'istruzione e vitto consistente in cibi abbondanti e sani con vino per gli studenti delle Tecniche, sarà L. 600,00 annue da pagarsi in rate anticipate; per la sola scuola L. 200,00; per quelli delle Elementari poi la cifra sarà ridotta a proporzione della scuola e dell'età. I convittori saranno tenuti a portare tutto il corredo necessario e decente per stanza da letto, per mensa posate e salvieta. Il locale non lascia nulla a desiderare; esso presenta tutte quelle comodità che sono da ricercarsi tanto dal lato igienico quanto per la convenienza ed ordine delle stanze. Per viemmeglio corrispondere allo scopo dell'istituzione si sono trovati quei mezzi facili ed espedienti che per certo condurranno ad un felice risultato. D'accordo gli insegnanti tutti proposero una via pratica d'istruzione spigliata e bene adatta colla sicura scorta della persuasione e del convincimento, resi edotti di quanto valore sia il sapersi amicare l'animo del giovanetto piucchè distrarlo o ridurlo alla simulata soggezione coll'assoluto comando. Oltre le pratiche di dovere e di convenienza additate dal Regolamento dell'Istituto-Convitto, nonchè lo studio prescritto dal Programma, si esigerà pure dai giovani nel tempo libero esercizi di ginnastica e scherma in cui verranno istruiti da apposito maestro, per ottenere oltre quei vantaggi che ne derivano dall'equilibratura delle morali facoltà colle fisiche forze, quello eziandio di schivare i momenti pericolosi dell'ozio. Il sottoscritto in uno ai suoi insegnanti si ripromettono bene; ma fa mestieri che alle loro sollecitudini s'accoppi la cooperazione pure per quanto è loro dato, eziandio dei genitori medesimi, onde poter meglio soddisfare alle gravi esigenze imposte dal sacro dovere.

N.B. Per estendere la sorveglianza anche agli esterni, sarà debito del sottoscritto di farli accompagnare da un apposito maestro dalle loro abitazioni all'Istituto, e terminata la scuola raccomandare alle loro singole case.

Il Direttore G. DE PAOLA.

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA.

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati
Divisa: «Benedizione di Dio con Cohn»

VI SONO VINCITE STRAORDINARIE PER OLTRE

8,000,000 Fiorini

Le estrazioni sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio il **10 novembre**.

Il mio banco non dà titoli interni o semplici promesse, ma offre gli **Effettivi Titoli Originali** garantiti dallo Stato, che costano soltanto **20 franchi** oppure **1/2 a 10 fr.** in biglietti della Banca Nazionale Italiana.

Chi spedirà la suddetta somma o l'equivalente in lettera raccomandata all'indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque ne sia il suo paese.

In queste Lotterie non si estraggono ormai che premi.

Le principali vincite sono di Fiorini **250,000**, **200,000**, **150,000**, **100,000**, **50,000**, **25,000**, **10,000**, **5,000**, **2,500**, **1,000**, **500**, **250**, **100**, **50**, **25**, **10**, **5**, **2**, **1**, **0.50**, **0.25**, **0.10**, **0.05**, **0.02**, **0.01**, **0.005**, **0.002**, **0.001**, **0.0005**, **0.0002**, **0.0001**, **0.00005**, **0.00002**, **0.00001**, **0.000005**, **0.000002**, **0.000001**, **0.0000005**, **0.0000002**, **0.0000001**, **0.00000005**, **0.00000002**, **0.00000001**, **0.000000005**, **0.000000002**, **0.000000001**, **0.0000000005**, **0.0000000002**, **0.0000000001**, **0.00000000005**, **0.00000000002**, **0.00000000001**, **0.000000000005**, **0.000000000002**, **0.000000000001**, **0.0000000000005**, **0.0000000000002**, **0.0000000000001**, **0.00000000000005**, **0.00000000000002**, **0.00000000000001**, **0.000000000000005**, **0.000000000000002**, **0.000000000000001**, **0.0000000000000005**, **0.0000000000000002**, **0.0000000000000001**, **0.00000000000000005**, **0.00000000000000002**, **0.00000000000000001**, **0.000000000000000005**, **0.000000000000000002**, **0.000000000000000001**, **0.0000000000000000005**, **0.0000000000000000002**, **0.0000000000000000001**, **0.00000000000000000005**, **0.00000000000000000002**, **0.00000000000000000001**, **0.000000000000000000005**, **0.000000000000000000002**, **0.000000000000000000001**, **0.0000000000000000000005**, **0.0000000000000000000002**, **0.0000000000000000000001**, **0.00000000000000000000005**, **0.00000000000000000000002**, **0.00000000000000000000001**, **0.000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000002**, **0.0000000000000000000000001**, **0.00000000000000000000000005**, **0.00000000000000000000000002**, **0.00000000000000000000000001**, **0.000000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000000002**, **0.0000000000000000000000000001**, **0.00000000000000000000000000005**, **0.00000000000000000000000000002**, **0.00000000000000000000000000001**, **0.000000000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000000000002**, **0.0000000000000000000000000000001**, **0.00000000000000000000000000000005**, **0.00000000000000000000000000000002**, **0.00000000000000000000000000000001**, **0.000000000000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000000000000002**, **0.0000000000000000000000000000000001**, **0.00000000000000000000000000000000005**, **0.00000000000000000000000000000000002**, **0.00000000000000000000000000000000001**, **0.000000000000000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000000000000000002**, **0.0000000000000000000000000000000000001**, **0.00000000000000000000000000000000000005**, **0.00000000000000000000000000000000000002**, **0.00000000000000000000000000000000000001**, **0.000000000000000000000000000000000000005**, **0.000000000000000000000000000000000000002**, **0.000000000000000000000000000000000000001**, **0.0000000000000000000000000000000000000005**, **0.0000000000000000000000000000000000000002**, **0.000000000000**

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

EDITTO

2

La R. Pretura in Cividale invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro la eredità del defunto Vaga Valentino q. Mattia morto in Cividale l'8 settembre 1869 a comparire innanzi questa Pretura nel giorno 23 novembre p. v. ore 10 ant., per insinuare e comprovare le loro pretese: oppure a presentare fino a tutto il detto giorno la loro domanda in iscritto, poichè in caso contrario qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati non avrebbero contro la medesima alcun diritto che quello che loro competesse per pegno. Il presente verrà inserito per 3 volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Cividale, 27 ottobre 1869

Il Pretore
SILVESTRI

Bassi Canc.

N. 7579

EDITTO

3

La R. Pretura in S. Vito invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità del fu Francesco Saccomani detto Grotto del fu Giovanni di Pravidomini deceduto in detto paese nel 3 luglio 1867, con testamento 11 agosto 1863 a comparire nel giorno 14 dicembre p. v. ore 9 ant., innanzi a questo giudizio per insinuare e comprovare le loro pretese oppure a presentare entro lo stesso termine le loro domande in iscritto, poichè in caso contrario, qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avessero contro la medesima altro diritto che quello che loro competesse per pegno.

Si affigga all'albo pretorio, nei luoghi soliti al Comune di Pravidomini, e si inserisca per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
S. Vito, 12 ottobre 1869.

Il R. Pretore
TEDESCHI

N. 5649

EDITTO

3

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che aver vi possono interesse, che da questa R. Pretura è stato decretato l'aprimiento del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste e sulle immobili situate nelle Provincie Veneto e di Mantova di ragione di Santo-Antonio Spagnol di Giovanni di Ghirano.

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Santo Antonio Spagnol ad insinuare sino al giorno 31 gennaio 1870 inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell'avv. D. Placido Perotti deputato curatore nella massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre i creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 10 febbraio 1870 alle ore 9 ant. innanzi questa Pretura nella Camera di Commissione n. 1 per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell'interinale nominato, e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll'avvertenza che i non comparsi si avranno per consenzienti alla pluralità dei comparsi, e non comprendendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nel *Giornale di Udine*.

Dalla R. Pretura
Savile, 22 ottobre 1869.

Per il R. Pretore in permesso
G. SNICHELOTTO

Bombardella Canc.

N. 6494

EDITTO

2

Si rende noto che ad istanza della Ditta Valentino Ferrari di Udine rappresentata dalla signora Giuseppina Cacciani vedova Ferrari per se e quale tutrice del minore di lei figlio Pio Ferrari, e Francesco ed Eugenio q.m. Valentino Ferrari contro Michiele, Vincenzo, Gio. Batt. e Maddalena Pez, nonché Pez Antonio cberato rappresentato dall'amministratore concorsuale De Biasio D. Luigi, e creditori iscritti, Fabris Nicolò di Lestizza, Luzzatto Moisè di Gonars, e contro Luigi e Francesco figli di Antonio Pez minori rappresentati dal loro padre di Porpetto, nel giorno 26 novembre p. v. dalle ore 9 ant. alle 2 pom. presso questa Pretura dinanzi apposita giudiziale Commissione avrà luogo il quarto esperimento d'asta delle realtà ed alle condizioni sotto indicate.

Descrizione della realtà.

Casa sita in Porpetto all'anagrafico n. 6 ed in quella mappa al n. 552 a di pert. 0.46 rend. l. 12.57 composta di due sezioni stimata fior. 4000.

Condizioni dell'asta.

1. In quest'incanto gli stabili saranno venduti a qualunque prezzo.
2. La casa s'intenderà venduta nello stato e grado attuale senza alcuna responsabilità per parte dell'esecutore.
3. Qualunque aspirante all'asta, meno l'esecutore, dovrà cautare la propria offerta col proprio deposito del decimo della stima.

4. Entro giorni 14 dalla delibera dovrà il deliberatario, eccettuato l'esecutore depositare presso la R. Tesoreria in Udine il prezzo della delibera in valuta legale diffalcato l'importo del fatto deposito, mancandovi si procederà al reincanto a tutto di lui rischio e pericolo in un solo esperimento.

5. Nel caso che l'esecutore si rendesse deliberatario egli non sarà tenuto ad esborsare il prezzo di delibera che entro 14 giorni dopo passata in giudicio la graduatoria e solamente per quell'importo che non venisse utilmente graduato.

6. Tutte le spese e tasse della delibera in poi come pure le imposte prediali decorse e decorribili staranno a carico del deliberatario.

7. Soltanto dopo adempite le premesse condizioni potrà il deliberatario conseguire la definitiva inmissione in possesso.

Si pubblichi l'Editto nell'albo pretorio, ed in Porpetto.

Dalla R. Pretura
Palma li 15 settembre 1869.

Il R. Pretore
ZANELATO

Urli Canc.

AVVISO Notifica il sottoscritto maestro privato che col giorno 3 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola elementare nella casa di proprietà dei signori Fratelli Tellini in via Manzoni vicino ai teatri al N. 82. Nello impartire le varie materie ei si atterrà, come per lo passato, al metodo voluto dai nuovi scolastici regolamenti. E' egli disposto di accettare quai convittori alcuni studenti, si del Ginnasio come delle scuole Tecniche.

Carlo Fabrizi.

AVVISO.

In Udine Via Manzoni (ex Contrada Savorgnana) civico N. 449 si è aperta un' **AGENZIA** per **INDICAZIONI**, affari e commissioni in corrispondenza con Bologna, Firenze, Venezia e Milano, e quanto prima con Trieste, Genova, Livorno, Napoli e Brindisi, dietro approvazione della competente Autorità.

S'invitano i possidenti e proprietari di fondi Urbani e Rustici, tanto per vendita come per affittanza o pigione, a farsi inscrivere al detto ufficio, dove sarà affissa una tabella a norma di legge, indicante la natura delle commissioni ed incarichi che vi si disimpegnano, nonché la mercede che si esige.

Il Registro è vidimato dall'Autorità di Pubblica Sicurezza, ed ha colonna apposita pegli avvenibili reclami da parte dei Comittenti. Registro da esibirsi a richiesta dell'Autorità.

In detto Ufficio e colla massima sollecitudine si eseguono scritture d'ogni sorta in lingua italiana a seconda delle vigenti leggi, scritture condizionate giusta il Programma affisso in Ufficio e veggibile a tutti.

5

CARLO E GIUSEPPE FRATELLI TARUSSIO.

PREVIDENZA  RISPARMIO

REALE COMPAGNIA ITALIANA

DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA DELL'UOMO

fondata con R. decreto 27 Luglio 1862

Sede sociale: Milano, Via Giardino N. 42

CAPITALE DI GARANZIA EMESSO: L. ITAL. 6,250,000

SENZA IL FONDO DI RISERVA E I PREMI INCASSATI.

1. **Assicurazione in caso di morte.** Chi vuole assicurare ai suoi eredi un capitale di L. 20,000, pagherà durante la sua vita facendo il contratto a 30 anni L. 433.80 all'anno
a 35 " " 496.80
a 40 " " 577.80

2. **Assicurazione mista.** Per un Capitale di L. 20,000 pagabile all'assicurato stesso p. e. dopo 25 anni, e in caso di sua morte entro questo termine immediatamente ai suoi eredi, il premio annuo è fissato
all'età di 30 anni a L. 622.80
" " 35 " " 662.40
" " 40 " " 714.60

Dotazioni di ragazzi e ragazze a premio unico e annuale per l'età, del loro stabilimento o del loro matrimonio, per l'esonero della leva ecc. sono l'oggetto di una bellissima combinazione, la quale offre alle famiglie che lo desiderano un **minimum garantito** ed inoltre per tutti il vantaggio di un impiego a interessi elevatissimi.

Per **UDINE** da rivolgersi agli Agenti Principali signori MOR ANDINI e BALLOCC Contrada Merceria N. 934 rimpetto la Casa Masciadri. 5

The Gresham
ASSICURAZIONE MISTA.

Assicurazione d'un capitale pagabile all'assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima:

Tariffa D (con partecipazione all'80 per 100 degli utili).

Dai 25 ai 50 anni prem. ann. L. 3,98 per ogni L. 100 di capit. assic.	
• 30 • 60	• 3,48
• 35 • 65	• 3,03
• 40 • 65	• 4,35

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di L. 348, assicura un capitale di L. 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunge l'età di 60 anni, od immediatamente ai suoi eredi od aventi diritto, quando egli muoia prima. Dirigersi per informazioni all'Agenzia Principale della Compagnia per la Provincia del Friuli posta in **Udine Contrada Cortelazis.** III.

G. FERRUCCIS ORIULAJO
UDINE.

Grande deposito di Orologia Pendolo da caricarsi ogni otto giorni da L. 25 a L. 40
Il medesimo genere battente ore e mezza ore 35 • 60
Orologi Americani della premiata Fabbrica di Wilson e Comp. di New-York 25 • 35

Presso il profumiere **NICOLÒ CLAIN** in Udine
trovasi la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE

Per Capelli e Barba del celebre chimico ottomano ALI SEID.

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba acile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nella domande si deve indicare il color nero o bruno.

MILANO, Molinari. Corso Vittorio Emanuele N. 19 — ed in tutte le principali città d'Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Spagna, ed America.

Prezzo italiano lire 8.50

Salute ed energia restituite senza spese,
mediante la deliziosa farina igienica

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E C. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dyspepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazioni, diarrea, gonfiore, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, bruciore, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrana mucosa e bile, irronia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà di sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pose il corroborante per fanciulli deboli e per la persone di ogni età, formando buoni muscoli e odezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, e costa meno di un cibo ordinario
Estretto di 70,000 guarigioni!

Cura n. 65,184. Prunotto (circondario di Mondovì), il 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 50 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunotto.

Caro sig. du Barry

Cura n. 69,421 Firenze

il 28 maggio 1867.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa e dyspepsia, unita alla più grande espostezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che prescrivevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credevo agli estremi, una dispnea ed un abbattimento di spirito aumentava il triste mio stato. La di lei gustosissima *Revalenta*, della quale non cessavo mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolto da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandoli in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la *Revalenta Arabica* du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia trattata mi creda sua riconoscentissima serva.

GIULIA LIVI.

La signora marchesa di Bréhan, di sette anni di battiti nervosi per tutto il corpo, indigestione, insonnia ed agitazioni nervose.

Cura n. 48,514.

Catecra, presso Liverpool.

Cura di dieci anni di dyspepsia e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss, ELISABETH YEMAN.

N. 52,681: il signor Duca di Pinskow, marchese di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sante Romaine des Isles (Saona e Loire). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* du Barry ha messo termine ai miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di andori notturni e cattive digestioni, G. COMPART, parroco. — N. 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) di una orribile malattia di consumazione. — N. 46,210: il sig. Martin, dott. in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Watson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. — N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

**Casa Barry du Barry, via Providenza, N. 34,
e 2 via Oporto, Torino.**

La scatola del peso di 1/4 chil. fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. e 1/2 fr. 17.50
6 chil. fr. 65; 12 chil. fr. 65. Qualità doppia: 1 lib. fr. 40.50; 2 lib. fr. 48; 5 lib. fr. 88; 10 lib. fr. 62. — Contro vaglia postale.

La Revalenta al Cioccolato

ALLI STESSI PREZZI.

Depositi: a **Udine** presso la Farmacia Reale di **A. Filippuzzi**, e presso **Giacomo Comensati** farmacia a S. Lucia.

A Treviso: presso Zanini, farmacia al Leon d'Oro.

A Trieste: presso J. Serravallo.

A Venezia: presso Pietro Ponci, Stancari, Zampironi.

A Ceneda: presso Luigi Marchetti farmacia.

A Pordenone: presso Adriano Roriglio farmacia.

A Belluno: presso Egidio Forcellini, farm.